

Comitato “Towards a Model Code of Conduct” (01/10/2020 dalle 14:00h alle 16:00h)
a cui ha partecipato l’Avv. **Carla Secchieri**.

Il verbale della riunione del 2 settembre viene approvato con una modifica suggerita dalla delegazione belga al secondo paragrafo del punto n. 3 relativo alla dichiarazione di Jean-Louis Joris sul codice deontologico dell’IBA

Il Presidente informa la platea che il *model article on relations with clients* è ormai definito: verrà sottoposto al prossimo Standing Committee di ottobre per approvazione.

Si passa ad analizzare il punto 3 all’Ordine del giorno: *il draft model article on relations between lawyers*. In particolare, la discussione si focalizza sulla parte dell’articolo relativa alla esclusione della responsabilità per le fees nel caso in cui un avvocato ha incaricato un altro avvocato per conto di un cliente.

Interviene nella discussione Philippe De Jaegere della delegazione belga il quale ritiene che tale regola esula dalla deontologia in quanto è attinente alla materia civile. In Belgio è possibile che un avvocato istruisca un altro avvocato e da tale conferimento di incarico discende una responsabilità. In tal caso, in applicazione delle norme di diritto civile vige una responsabilità per le fees dell’avvocato incaricato. Viene osservato che la regola in discussione potrebbe essere considerata una norma deontologica solo nel caso in cui affermasse una responsabilità anziché escluderla. L’esclusione comporterebbe un contrasto con la norma di diritto civile.

Sul punto si apre un’ampia discussione: molte delegazioni ritengono che tale materia rientri nel diritto civile e che pertanto debba essere esclusa dal deontologico. Viene anche precisato che occorrerebbe fare una distinzione tra gli avvocati che operano nella stessa giurisdizione e per i casi transfrontalieri.

Il Presidente difende l’impostazione affermando che la finalità del Model code è anche quella di contenere nuove indicazioni rispetto a quelle presenti nei codici deontologici nazionali e di essere una fonte di ispirazione per gli stessi.

Petri Taivalkoski suggerisce di chiarire che salvo accordi e salvo le norme di diritto civile applicabili, l’avvocato non è responsabile delle fees di un altro avvocato: viene pertanto riformulata la frase.

I membri del Comitato vengono chiamati a esprimersi. Interviene sul punto Carla Secchieri precisando che la delegazione italiana ritiene opportuno non mantenere la regola nel model code: questo orientamento sembra maggioritario

Sulla riformulazione della disposizione, tuttavia, si raggiunge un accordo: i membri del comitato ritengono opportuno inserire la frase riformulata non come regola ma nel commento al paragrafo.

Si apre la discussione sul punto 4 dell’agenda relativo al *model article on fees*.

Si procede con l’analisi di tre disposizioni: paragrafo 7) sul divieto di fees di presentazione; paragrafo 8) il divieto di condivisione degli onorari con altre persone/ professionisti; 9) il Pactum de quota litis. Il Presidente richiede un *tour de table* tra i membri del comitato per verificare le opinioni delle rispettive delegazioni. Carla Secchieri interviene per la delegazione italiana proponendo di eliminare il paragrafo relativo al *Pactum de quota litis*. La delegazione tedesca ritiene opportuno cancellare le tre previsioni. La

delegazione austriaca si dice contraria all'inserimento della regola relativa alle referral fees contenuta nel paragrafo 7).

Si apre la discussione: Jean-Louis Joris prende la parola presentando la sua proposta di riformulazione della disposizione relativa al paragrafo 7: il fine è quello di affrontare le questioni di diritto della concorrenza che l'articolo pone. Le delegazioni sono favorevoli alla nuova formulazione.

Per limiti di tempo le discussioni relative al paragrafo 8 e 9 vengono rinviate alla prossima riunione che si terrà il 21 ottobre 2020.